



Rassegna stampa

Aggiornamento del "Calendario vaccinale per la Vita"

17 Luglio 2019

16 LUGLIO 2019

MEDICINA E RICERCA

Vaccini, il nuovo calendario per la vita amplia ancora l'offerta. Bonanni: «Inserirlo nel prossimo Piano nazionale»

di B. Gob.

S

24

PDF | [Calendario per la vita 2019](#)

Il già ampio Calendario per la vita proposto da pediatri, igienisti e medici di medicina generale va al rilancio. Le quattro società promotrici del "timing" sulle vaccinazioni dalla culla all'età d'argento - Società Italiana di Pediatria (Sip); Società italiana di Igiene (SITI); Federazione italiana medici pediatri (Fimp); Federazione italiana medici di Medicina generale (Fimmg) presentano oggi la quarta edizione. E «Siamo sicuri - spiega il coordinatore scientifico **Paolo Bonanni** - che il lavoro faticosamente concluso potrà essere di aiuto nella predisposizione del Piano nazionale Prevenzione vaccinale che entrerà in vigore dal 2020». Forti dell'aumento delle coperture vaccinali dovuto all'inserimento del Calendario nei Livelli essenziali di assistenza e alla legge Lorenzin che ha reintrodotto l'obbligo a scuola per 10 vaccinazioni, le società ricordano soprattutto «gli incrementi delle coperture registrati per esavalente e soprattutto per morbillo-parotite-rosolia per il 2017, e i primi risultati regionali di copertura nel 2018, che indicano un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente, anche per i vaccini non obbligatori».

Calendario per la Vita 2019. «Le novità dell'edizione 2019 sono molteplici - afferma ancora Bonanni -. Oltre a quelle su vaccinazioni influenzale pediatrica e meningococcica B in adolescenza, abbiamo aggiornato i possibili schemi di somministrazione di Men B nell'infanzia, proponiamo il meningococco ACWY a partire dall'anno di vita in tutte le Regioni, l'estensione dell'offerta di vaccino Hpv alle venticinquenni al primo screening per Pap test e alle donne trattate per lesioni pre-cancerose, l'abbassamento progressivo dell'offerta gratuita dell'anti-influenzale dai 65 anni, prima ai 60 e poi ai 50 anni. Sosteniamo gli sforzi per colmare le sacche di suscettibilità per morbillo e rosolia, chiediamo particolare

2

attenzione ad elevare le coperture per varicella nelle Regioni che hanno introdotto la vaccinazione di recente per evitare spostamenti della malattia verso l'età adulta, quando è più gravata da complicanze. Il Calendario per la Vita 2019 è ampliato e soprattutto, per la prima volta, dotato di bibliografia essenziale in ogni capitolo di cui si compone».

«Non vi è dubbio che il Piano nazionale Prevenzione vaccinale 2017-19, con inserimento dei vaccini nei Lea, e il successivo decreto sulla richiesta di 10 vaccinazioni per l'accesso a scuola, abbiano contribuito a invertire il trend negativo delle coperture, e abbiano ispirato provvedimenti di "obbligo dolce" anche in altri grandi Paesi come Francia e Germania. E da noi, grazie all'abnegazione del personale dei servizi vaccinali, hanno consentito in breve tempo di recuperare un numero notevolissimo di inadempienti», sottolinea **Alberto Villani**, Presidente Sip. «Il Calendario per la Vita ha rappresentato dal 2012 e continua ad essere un'esperienza unica di forte alleanza tra società e federazioni interessate alle vaccinazioni in grado di informare i cittadini sulla possibilità di proteggersi al meglio, e di ispirare autorità regionali e nazionali per offrire vaccinazioni dotate di efficacia, sicurezza e profilo di elevata costo-efficacia. Peraltro, l'alleanza è ormai conosciuta e considerata un esempio in ambito europeo», aggiunge **Italo Angelillo**, Presidente SItI.

Pediatri e medici di famiglia in prima linea. «Il ruolo attivo dei pediatri di famiglia nella condivisione degli obiettivi di sanità pubblica delle vaccinazioni, con coinvolgimento in diverse realtà anche nella somministrazione dei vaccini, insieme ad alcune proposte 'forti' per nuove vaccinazioni pediatriche e dell'adolescenza (anti-influenzale nei bambini piccoli; anti-meningococco B anche agli adolescenti, etc.) sono novità di grande rilievo – afferma il presidente dei pediatri Fimp **Paolo Biasci**. Mentre **Silvestro Scotti**, Segretario generale di Fimmg, sottolinea come «la Medicina di famiglia riveste un ruolo cruciale nella diffusione della pratica vaccinale nell'adulto e della cultura vaccinale delle famiglie italiane. La prevenzione sempre più deve essere una responsabilità condivisa, dalla programmazione alla pratica vaccinale attraverso modelli organizzativi innovativi e di rete tra dipartimenti di prevenzione e medicina generale, non soltanto per la tradizionale anti-influenzale, ma pure per le più recenti vaccinazioni contro pneumococco ed Herpes zoster, che devono essere proposte con maggiore forza ed organizzazione, per portare alle opportune coperture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vaccini. Calendario per la Vita 2019: “Legge Lorenzin ha invertito trend negativo coperture”

Publicato dal Board l'aggiornamento 2019 del Calendario. Oltre a quelle su vaccinazioni influenzale pediatrica e meningococcica B in adolescenza, aggiornati anche i possibili schemi di somministrazione di Men B nell'infanzia, proposto il meningococco ACWY a partire dall'anno di vita in tutte le Regioni, l'estensione dell'offerta di vaccino HPV alle venticinquenni al primo screening per Pap test e alle donne trattate per lesioni pre-cancerose, l'abbassamento progressivo dell'offerta gratuita dell'anti-influenzale dai 65 anni, prima ai 60 e poi ai 50 anni. [IL DOCUMENTO](#)

16 LUG - E' stato diffuso oggi l'aggiornamento 2019 del Calendario per la Vita 2019. Le quattro Società alleate (Società Italiana di Pediatria – SIP; Società Italiana di Igiene – SItI; Federazione Italiana Medici Pediatri – FIMP; Federazione Italiana Medici di Medicina Generale – FIMMG) rilanciano “la loro proposta scientifica per un calendario rinnovato e con maggiori dettagli di approfondimento a sostegno delle vaccinazioni, che dopo il periodo ‘nero’ del calo delle coperture nel 2014-15, hanno visto un rinnovato sostegno da parte delle istituzioni e di molti cittadini, tanto che oggi il clima pare profondamente mutato in senso positivo. Ne sono prova gli incrementi delle coperture registrati per esavalente e soprattutto per morbillo-partotite-rosolia per il 2017, e i primi risultati regionali di copertura nel 2018 (il dato nazionale, pur raccolto da tempo, non è stato ancora reso pubblico dal Ministero della Salute), che indicano un ulteriore incremento rispetto all’anno precedente, anche per i vaccini non obbligatori”.

“Non vi è dubbio che il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19, con inserimento dei vaccini nei LEA, e il successivo decreto sulla richiesta di 10 vaccinazioni per l’accesso a scuola, abbiano contribuito a invertire il trend negativo delle coperture, e abbiano ispirato provvedimenti di ‘obbligo dolce’ anche in altri grandi Paesi come Francia e Germania. E da noi, grazie all’abnegazione del personale dei servizi vaccinali, hanno consentito in breve tempo di recuperare un numero notevolissimo di inadempienti”, sottolinea **Alberto Villani**, Presidente SIP.

“Il Calendario per la Vita ha rappresentato dal 2012 e continua ad essere un’esperienza unica di forte alleanza tra società e federazioni interessate alle vaccinazioni in grado di informare i cittadini sulla possibilità di proteggersi al meglio, e di ispirare autorità regionali e nazionali per offrire vaccinazioni dotate di efficacia, sicurezza e profilo di elevata costo-efficacia. Peraltro, l’alleanza è ormai conosciuta e considerata un esempio in ambito europeo” – aggiunge **Italo Angelillo**, Presidente SItI.

“Il ruolo attivo dei pediatri di famiglia nella condivisione degli obiettivi di sanità pubblica delle vaccinazioni, con coinvolgimento in diverse realtà anche nella somministrazione dei vaccini, insieme ad alcune proposte ‘forti’ per nuove vaccinazioni pediatriche e dell’adolescenza (anti-influenzale nei

bambini piccoli; anti-meningococco B anche agli adolescenti, etc.) sono novità di grande rilievo – afferma **Paolo Biasci**, Presidente FIMP.

“La Medicina di Famiglia riveste un ruolo cruciale nella diffusione della pratica vaccinale nell’adulto e della cultura vaccinale delle famiglie italiane. La prevenzione sempre più deve essere una responsabilità condivisa, dalla programmazione alla pratica vaccinale attraverso modelli organizzativi innovativi e di rete tra dipartimenti di prevenzione e medicina generale, non soltanto per la tradizionale anti-influenzale, ma pure per le più recenti vaccinazioni contro pneumococco ed Herpes zoster, che devono essere proposte con maggiore forza ed organizzazione, per portare alle opportune coperture” ribadisce **Silvestro Scotti**, Segretario Generale di FIMMG.

“Le novità dell’edizione 2019 sono molteplici. Oltre a quelle già citate su vaccinazioni influenzale pediatrica e meningococcica B in adolescenza, abbiamo aggiornato i possibili schemi di somministrazione di Men B nell’infanzia, proponiamo il meningococco ACWY a partire dall’anno di vita in tutte le Regioni, l’estensione dell’offerta di vaccino HPV alle venticinquenni al primo screening per Pap test e alle donne trattate per lesioni pre-cancerose, l’abbassamento progressivo dell’offerta gratuita dell’anti-influenzale dai 65 anni, prima ai 60 e poi ai 50 anni. Sosteniamo gli sforzi per colmare le sacche di suscettibilità per morbillo e rosolia, chiediamo particolare attenzione ad elevare le coperture per varicella nelle Regioni che hanno introdotto la vaccinazione di recente per evitare spostamenti della malattia verso l’età adulta, quando è più gravata da complicanze. Il Calendario per la Vita 2019 è ampliato e soprattutto, per la prima volta, dotato di bibliografia essenziale in ogni capitolo di cui si compone. Siamo sicuri che il lavoro faticosamente concluso potrà essere di aiuto nella predisposizione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale che entrerà in vigore dal 2020” conclude **Paolo Bonanni**, Coordinatore Scientifico del Calendario per la Vita.

16 luglio 2019

© Riproduzione riservata



Doctor33

lug 16 2019

Vaccinazioni, al via la quarta edizione del Calendario per la Vita. Ecco le novità

TAGS: CALENDARIO PER LA VITA, CAMPAGNA DI VACCINAZIONE



Presentato oggi l'aggiornamento 2019 del Calendario per la vita, documento contenente le ultime raccomandazioni in materia di somministrazione dei vaccini e di comunicazione e di divulgazione. A comunicarlo sono le quattro società scientifiche alleate, Società Italiana di Pediatria (SIP), Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI), Federazione Italiana Medici Pediatri - (Fimp) e Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg). Come riportato dal comunicato ufficiale, dopo il periodo nero del calo delle coperture del 2014-2015, gli incrementi delle coperture registrati per esavalente e morbillo-parotite-rosolia per il 2017, e i primi risultati regionali di copertura nel 2018 indicano un ambiente profondamente mutato in positivo, anche per quanto concerne le vaccinazioni non obbligatorie.

Diverse le novità di questa quarta edizione: dalla vaccinazione influenzale pediatrica e meningococcica B in adolescenza all'aggiornamento degli schemi di somministrazione di Men B, con la proposta della somministrazione del meningococco Acwy a partire dal primo anno di vita; dall'estensione del vaccino Hpv alle venticinquenni al primo pap test e alle donne trattate per lesioni pre cancerose, all'abbassamento progressivo dell'offerta gratuita dell'antinfluenzale prima agli over 60 e poi agli over 50; dai maggiori sforzi per la somministrazione di vaccini contro morbillo e rosolia, alla richiesta a livello regionale di una maggiore attenzione verso la copertura contro la varicella.

«Non vi è dubbio che il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19, con inserimento dei vaccini nei Lea, e il successivo decreto sulla richiesta di 10 vaccinazioni per l'accesso a scuola, abbiano contribuito a invertire il trend negativo delle coperture, e abbiano ispirato provvedimenti di 'obbligo dolce' anche in altri grandi Paesi come Francia e Germania», spiega il presidente Sip **Alberto Villani**.

Per **Italo Angelillo**, presidente SItI, «il Calendario per la Vita ha rappresentato dal 2012 e continua

ad essere un'esperienza unica di forte alleanza tra società e federazioni interessate alle vaccinazioni in grado di informare i cittadini sulla possibilità di proteggersi al meglio, e di ispirare autorità regionali e nazionali per offrire vaccinazioni dotate di efficacia, sicurezza e profilo di elevata costo-efficacia».

Il numero uno Fimp **Paolo Biasci** sottolinea invece il ruolo cruciale che ricopriranno i pediatri di famiglia, per i quali è previsto un «coinvolgimento in diverse realtà anche nella somministrazione dei vaccini, insieme ad alcune proposte 'forti' per nuove vaccinazioni pediatriche e dell'adolescenza (anti-influenzale nei bambini piccoli; anti-meningococco B anche agli adolescenti, etc.)».

Concorde anche **Silvestro Scotti**, segretario generale Fimmg, che spiega: «La Medicina di Famiglia riveste un ruolo cruciale nella diffusione della pratica vaccinale nell'adulto e della cultura vaccinale delle famiglie italiane. La prevenzione sempre più deve essere una responsabilità condivisa, dalla programmazione alla pratica vaccinale attraverso modelli organizzativi innovativi e di rete tra dipartimenti di prevenzione e medicina generale, non soltanto per la tradizionale anti-influenzale, ma pure per le più recenti vaccinazioni contro pneumococco ed Herpes zoster, che devono essere proposte con maggiore forza ed organizzazione, per portare alle opportune coperture».

Dopo aver illustrato le novità dell'ultima edizione, **Paolo Bonanni**, Coordinatore Scientifico del Calendario per la Vita, sottolinea: «Il Calendario per la Vita 2019 è ampliato e soprattutto, per la prima volta, dotato di bibliografia essenziale in ogni capitolo di cui si compone. Siamo sicuri che il lavoro faticosamente concluso potrà essere di aiuto nella predisposizione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale che entrerà in vigore dal 2020».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SALUTE 16 Luglio 2019

Calendario per la Vita 2019, le Società Scientifiche del Board continuano la loro opera di aggiornamento “scientifico” sulle vaccinazioni

SIP, FIMMG, SITI e FIMP continuano la loro opera di informazione verso i cittadini sull'importanza della protezione vaccinale. «Sosteniamo gli sforzi per colmare le sacche di suscettibilità per morbillo e rosolia, chiediamo particolare attenzione ad elevare le coperture per varicella nelle Regioni che hanno introdotto la vaccinazione di recente per evitare spostamenti della malattia verso l'età adulta», sottolinea Paolo Bonanni, Coordinatore Scientifico

di Redazione

È stato diffuso oggi l'aggiornamento 2019 del Calendario per la Vita 2019. Le quattro Società alleate (Società Italiana di Pediatria – SIP; Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica – SItI; Federazione Italiana Medici Pediatri – FIMP; Federazione Italiana Medici di Medicina Generale – FIMMG) **rilanciano la loro proposta scientifica per un calendario rinnovato e con maggiori dettagli di approfondimento a sostegno delle vaccinazioni**, che dopo il periodo ‘nero’ del calo delle coperture nel 2014-15, hanno visto un rinnovato sostegno da parte delle istituzioni e di molti cittadini, tanto che oggi il clima pare profondamente mutato in senso positivo. **Ne sono prova gli incrementi delle coperture registrati** per esavalente e soprattutto per morbillo-partotite-rosolia per il 2017, e i primi risultati regionali di copertura nel 2018 (il dato nazionale, pur raccolto da tempo, non è stato ancora reso pubblico dal Ministero della Salute), che indicano un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente, anche per i vaccini non obbligatori.

«Non vi è dubbio che il **Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19**, con **inserimento dei vaccini nei LEA**, e il successivo decreto sulla richiesta di 10 vaccinazioni per l'accesso a scuola, abbiano contribuito a invertire il trend negativo delle coperture, e abbiano ispirato provvedimenti di ‘obbligo dolce’ anche in altri grandi Paesi come Francia e Germania. E da noi, grazie all'abnegazione del personale dei

servizi vaccinali, hanno consentito in breve tempo di recuperare un numero notevolissimo di inadempienti’ – **sottolinea Alberto Villani, Presidente SIP**. «Il Calendario per la Vita ha rappresentato dal 2012 e continua ad essere un’esperienza unica di forte alleanza tra società e federazioni interessate alle vaccinazioni in grado di informare i cittadini sulla possibilità di proteggersi al meglio, e di ispirare autorità regionali e nazionali per offrire vaccinazioni dotate di efficacia, sicurezza e profilo di elevata costo-efficacia. Peraltro, l’alleanza è ormai conosciuta e considerata un esempio in ambito europeo», **aggiunge Italo Angelillo, Presidente SItI**. ‘Il ruolo attivo dei pediatri di famiglia nella condivisione degli obiettivi di sanità pubblica delle vaccinazioni, con coinvolgimento in diverse realtà anche nella somministrazione dei vaccini, insieme ad alcune proposte ‘forti’ per nuove vaccinazioni pediatriche e dell’adolescenza (anti-influenzale nei bambini piccoli; anti-meningococco B anche agli adolescenti, etc.) sono novità di grande rilievo – **afferma Paolo Biasci, Presidente FIMP**. «La Medicina di Famiglia riveste un ruolo cruciale nella diffusione della pratica vaccinale nell’adulto e della cultura vaccinale delle famiglie italiane. La prevenzione sempre più deve essere una responsabilità condivisa, dalla programmazione alla pratica vaccinale attraverso modelli organizzativi innovativi e di rete tra dipartimenti di prevenzione e medicina generale, non soltanto per la tradizionale anti-influenzale, ma pure per le più recenti vaccinazioni contro pneumococco ed Herpes zoster, che devono essere proposte con maggiore forza ed organizzazione, per portare alle opportune coperture», **ribadisce Silvestro Scotti, Segretario Generale di FIMMG**.

«Le novità dell’edizione 2019 sono molteplici. Oltre a quelle già citate su vaccinazioni influenzale pediatrica e meningococcica B in adolescenza, abbiamo aggiornato i possibili schemi di somministrazione di Men B nell’infanzia, proponiamo il meningococco ACWY a partire dall’anno di vita in tutte le Regioni, l’estensione dell’offerta di vaccino HPV alle venticinquenni al primo screening per Pap test e alle donne trattate per lesioni pre-cancerose, l’abbassamento progressivo dell’offerta gratuita dell’anti-influenzale dai 65 anni, prima ai 60 e poi ai 50 anni. Sosteniamo gli sforzi per colmare le sacche di suscettibilità per morbillo e rosolia, chiediamo particolare attenzione ad elevare le coperture per varicella nelle Regioni che hanno introdotto la vaccinazione di recente per evitare spostamenti della malattia verso l’età adulta, quando è più gravata da complicanze. Il Calendario per la Vita 2019 è ampliato e soprattutto, per la prima volta, dotato di bibliografia essenziale in ogni capitolo di cui si compone. Siamo sicuri che il lavoro faticosamente concluso potrà essere di aiuto nella predisposizione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale che entrerà in vigore dal 2020», **conclude Paolo Bonanni, Coordinatore Scientifico del Calendario per la Vita**.

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, sans-serif capital letters, centered within a solid green square.

Vaccini: nel 2018 crescono coperture, anche non obbligatori

Nel nuovo Calendario per la vita, l'antinfluenzale per i bimbi

Redazione ANSA ROMA

16 luglio 2019 17:01



- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - I "primi risultati regionali di copertura nel 2018 indicano un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente, anche per i vaccini non obbligatori". Lo sottolineano, precisando che "il dato nazionale, pur raccolto da tempo, non è stato ancora reso pubblico dal Ministero della Salute", le quattro società scientifiche promotrici del Calendario per la Vita 2019: la Società Italiana di Pediatria (Sip), la Società Italiana di Igiene (Siti), la Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) e la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg). Dopo il periodo 'nero' del calo delle coperture nel 2014-15, precisano in una nota gli esperti del board, "le vaccinazioni hanno visto un rinnovato sostegno da parte delle istituzioni e di molti cittadini, tanto che oggi il clima pare profondamente mutato in senso positivo". Ne sono prova gli incrementi delle coperture registrati per l'esavalente e per morbillo-partotite-rosolia per il 2017 e 2018. "Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19, con l'inserimento dei vaccini nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), e il successivo decreto sulla richiesta di 10 vaccinazioni per l'accesso a scuola - sottolinea Alberto Villani, presidente Sip - hanno contribuito a invertire il trend negativo delle coperture, e abbiano ispirato provvedimenti di 'obbligo dolce' anche in altri grandi Paesi come Francia e Germania. E da noi, grazie all'abnegazione del personale dei servizi vaccinali, hanno consentito in breve tempo di recuperare un numero notevolissimo di inadempienti". (ANSA).



Vaccini: medici, anti-Hpv anche a 25enni e anti-influenza gratis dai 50

di *Adnkronos*

Roma, 16 lug. (AdnKronos Salute) - "Abbiamo aggiornato i possibili schemi di somministrazione del vaccino contro il meningococco B nell'infanzia, proponiamo il meningococco Acwy a partire dall'anno di vita in tutte le Regioni, l'estensione dell'offerta di vaccino Hpv alle 25enni al primo screening per Pap test e alle donne trattate per lesioni pre-cancerose, l'allargamento delle indicazioni alla vaccinazione antinfluenzale, che vada oltre le tradizionali categorie a rischio e abbassi progressivamente da 65 a 60 fino a 50 anni l'età di offerta attiva e gratuita della vaccinazione". E' stato diffuso oggi l'aggiornamento 2019 del Calendario per la Vita 2019, redatto da quattro società scientifiche: Società italiana di pediatria (Sip); Società italiana di igiene (Siti); Federazione italiana medici pediatri (Fimp); Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg). Dopo il periodo 'nero' del calo delle coperture nel 2014-15 - sottolineano i medici in una nota - le vaccinazioni hanno visto un rinnovato sostegno da parte delle istituzioni e di molti cittadini, tanto che oggi il clima pare profondamente mutato in senso positivo. Ne sono prova gli incrementi delle coperture registrati per esavalente e soprattutto per morbillo-partotite-rosolia per il 2017, e i primi risultati regionali nel 2018 (il dato nazionale, pur raccolto da tempo, non è stato ancora reso pubblico dal ministero della Salute), che indicano un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente, anche per i vaccini non obbligatori. "Non vi è dubbio che il Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-19, con inserimento dei vaccini nei Lea, e il successivo decreto sull'obbligo di 10 vaccinazioni per l'accesso a scuola abbiano contribuito a invertire il trend negativo delle coperture, e abbiano ispirato provvedimenti di 'obbligo dolce' anche in altri grandi Paesi come Francia e Germania. E da noi, grazie all'abnegazione del personale dei servizi vaccinali, hanno consentito in breve tempo di recuperare un numero notevolissimo di inadempienti", sottolinea Alberto Villani, presidente Sip. "Il Calendario per la vita - aggiunge Italo Angelillo, presidente Siti - ha rappresentato dal 2012 e continua a essere un'esperienza unica di forte



alleanza tra società e federazioni interessate alle vaccinazioni in grado di informare i cittadini sulla possibilità di proteggersi al meglio, e di ispirare autorità regionali e nazionali per offrire vaccinazioni dotate di efficacia, sicurezza e profilo di elevata costo-efficacia. Peraltro, l'alleanza è ormai conosciuta e considerata un esempio in ambito europeo". "Il ruolo attivo dei pediatri di famiglia nella condivisione degli obiettivi di sanità pubblica delle vaccinazioni, con coinvolgimento in diverse realtà anche nella somministrazione dei vaccini, insieme ad alcune proposte 'forti' per nuove vaccinazioni pediatriche e dell'adolescenza (anti-influenzale nei bambini piccoli; anti-meningococco B anche agli adolescenti, etc.) - afferma Paolo Biasci, presidente Fimp - sono novità di grande rilievo". "La medicina di famiglia - ribadisce Silvestro Scotti, segretario generale di Fimmg - riveste un ruolo cruciale nella diffusione della pratica vaccinale nell'adulto e della cultura vaccinale delle famiglie italiane. La prevenzione sempre più deve essere una responsabilità condivisa, dalla programmazione alla pratica vaccinale attraverso modelli organizzativi innovativi e di rete tra dipartimenti di prevenzione e medicina generale, non soltanto per la tradizionale anti-influenzale, ma pure per le più recenti vaccinazioni contro pneumococco ed Herpes zoster, che devono essere proposte con maggiore forza e organizzazione, per portare alle opportune coperture". Le novità dell'edizione 2019 sono molteplici. "Abbiamo aggiornato i possibili schemi di somministrazione di Men B nell'infanzia - spiega Paolo Bonanni, coordinatore scientifico del Calendario per la Vita - proponiamo il meningococco Acwy a partire dall'anno di vita in tutte le Regioni, l'estensione dell'offerta di vaccino Hpv alle venticinquenni al primo screening per Pap test e alle donne trattate per lesioni pre-cancerose, l'abbassamento progressivo dell'offerta gratuita dell'anti-influenzale dai 65 anni, prima ai 60 e poi ai 50 anni". "Sosteniamo gli sforzi per colmare le sacche di suscettibilità per morbillo e rosolia - conclude - chiediamo particolare attenzione ad elevare le coperture per varicella nelle Regioni che hanno introdotto la vaccinazione di recente per evitare spostamenti della malattia verso l'età adulta, quando è più gravata da complicanze. Il Calendario per la vita 2019 è ampliato e soprattutto, per la prima volta, dotato di bibliografia essenziale in ogni capitolo di cui si compone. Siamo sicuri che il lavoro faticosamente concluso potrà essere di aiuto nella predisposizione del Piano nazionale prevenzione vaccinale che entrerà in vigore dal 2020".



The logo for 'Il Sole 24 ORE' newspaper, featuring the words 'Il Sole' in a smaller font and '24 ORE' in a large, bold, serif font.

16 Luglio 2019

Vaccini, nel calendario 2019 più anti-influenza, meningite e Hpv

Come già avvenuto per l'attuale, oggi in vigore, il nuovo "Calendario per la vita" ha ottime chance di essere inserito nel prossimo Piano vaccini recepito nei Livelli essenziali di assistenza

di Barbara Gobbi

Offerta vaccinale in aumento dalla prima infanzia agli anni d'argento. E per molte profilassi, dall'anti-influenza alla meningite fino al vaccino Hpv. È quanto prevede il nuovo "Calendario per la vita" messo a punto da pediatri, igienisti e medici di medicina generale e giunto alla quarta edizione.

E che come già avvenuto per l'attuale, oggi in vigore, ha ottime chance di essere inserito nel prossimo Piano vaccini recepito nei Livelli essenziali di assistenza. «Siamo sicuri - spiega infatti il coordinatore scientifico del Board per la vita, Paolo Bonanni - che il lavoro potrà essere di aiuto nella predisposizione del nuovo Piano nazionale di prevenzione vaccinale in vigore dal 2020. I dati sull'aumento delle coperture vaccinali grazie ai nostri precedenti lavori e all'introduzione della legge Lorenzin sull'obbligo provano quanto sia stato efficace potenziare l'offerta, dopo i cali drammatici del 2014-2015».

Di spesa in salita e affanno organizzativo nei centri vaccini i medici non vogliono sentir parlare: «È provato - ricorda Bonanni - che investire in prevenzione vaccinale è anche un'ottima strategia di economia sanitaria, perché abbatte sia i costi dei ricoveri, delle complicanze e dei farmaci sia quelli della previdenza sociale. Nel nuovo Calendario noi inseriamo l'offerta ideale, poi è certo che starà alla politica decidere cosa e quanto si può recepire».

Il Calendario per la Vita 2019

Le novità sono tante e «tutte basate sulle evidenze scientifiche», tanto che ogni capitolo è corredato da una bibliografia di letteratura internazionale. Oltre all'introduzione delle vaccinazioni influenzale pediatrica e meningococcica B in adolescenza, sono stati aggiornati i possibili schemi di somministrazione di anti-meningococco B nell'infanzia e si propone il meningococco quadrivalente ACWY a partire dall'anno di vita in tutte le Regioni. Contro il papilloma virus (Hpv), principale causa del tumore alla cervice, il nuovo Calendario estende l'offerta alle venticinquenni al primo screening per Pap test e alle donne trattate per lesioni pre-cancerose. Per l'età matura, è previsto l'abbassamento progressivo dell'offerta gratuita dell'anti-influenza dai 65 anni ai 50 anni.

Poi, le indicazioni alle Regioni: «Sosteniamo gli sforzi per colmare le sacche di suscettibilità per morbillo e rosolia – spiegano i membri del “Board per la vita” Fimp e Sip (pediatri), Siti (igienisti) e Fimmg (medici di medicina generale) - e chiediamo particolare attenzione ad elevare le coperture per varicella nelle Regioni che hanno introdotto la vaccinazione di recente per evitare spostamenti della malattia verso l’età adulta, quando è più gravata da complicanze».

Pediatri e medici di famiglia in prima linea

«Il ruolo attivo dei pediatri di famiglia nella condivisione degli obiettivi di sanità pubblica delle vaccinazioni, con coinvolgimento in diverse realtà anche nella somministrazione dei vaccini, insieme ad alcune proposte “forti” per nuove vaccinazioni pediatriche e dell’adolescenza (anti-influenzale nei bambini piccoli; anti-meningococco B anche agli adolescenti, etc.) sono novità di grande rilievo», afferma il presidente dei pediatri Fimp Paolo Biasci. Mentre per Silvestro Scotti, segretario generale di Fimmg, «la prevenzione sempre più deve essere una responsabilità condivisa, dalla programmazione alla pratica vaccinale attraverso modelli organizzativi innovativi e di rete tra dipartimenti di prevenzione e medicina generale, non soltanto per la tradizionale anti-influenzale, ma pure per le più recenti vaccinazioni contro pneumococco ed Herpes zoster, che devono essere proposte con maggiore forza ed organizzazione, per portare alle opportune coperture».

Riproduzione riservata ©





Calendario per la Vita 2019, le Società Scientifiche del Board continuano la loro opera di aggiornamento

DI INSALUTENEWS.IT · 16 LUGLIO 2019

Milano, 16 luglio 2019 – È stato diffuso oggi l'aggiornamento 2019 del Calendario per la Vita 2019. Le quattro Società alleate (Società Italiana di Pediatria – SIP; Società Italiana di Igiene – SItI; Federazione Italiana Medici Pediatri – FIMP; Federazione Italiana Medici di Medicina Generale – FIMMG) rilanciano la loro proposta scientifica per un calendario rinnovato e con maggiori dettagli di approfondimento a sostegno delle vaccinazioni, che dopo il periodo 'nero' del calo delle coperture nel 2014-15, hanno visto un rinnovato sostegno da parte delle istituzioni e di molti cittadini, tanto che oggi il clima pare profondamente mutato in senso positivo.

Ne sono prova gli incrementi delle coperture registrati per esavalente e soprattutto per morbillo-partotite-rosolia per il 2017, e i primi risultati regionali di copertura nel 2018 (il dato nazionale, pur raccolto da tempo, non è stato ancora reso pubblico dal Ministero della Salute), che indicano un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente, anche per i vaccini non obbligatori.

“Non vi è dubbio che il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19, con inserimento dei vaccini nei LEA, e il successivo decreto sulla richiesta di 10 vaccinazioni per l'accesso a scuola, abbiano contribuito a invertire il trend negativo delle coperture, e abbiano ispirato provvedimenti di 'obbligo dolce' anche in altri grandi Paesi come Francia e Germania. E da noi, grazie all'abnegazione del personale dei servizi vaccinali, hanno consentito in breve tempo di recuperare un numero notevolissimo di inadempienti”, sottolinea Alberto Villani, Presidente SIP.

“Il Calendario per la Vita ha rappresentato dal 2012 e continua ad essere un'esperienza unica di forte alleanza tra società e federazioni interessate alle vaccinazioni in grado di informare i cittadini sulla possibilità di proteggersi al



meglio, e di ispirare autorità regionali e nazionali per offrire vaccinazioni dotate di efficacia, sicurezza e profilo di elevata costo-efficacia. Peraltro, l'alleanza è ormai conosciuta e considerata un esempio in ambito europeo", aggiunge Italo Angelillo, Presidente SItI.

"Il ruolo attivo dei pediatri di famiglia nella condivisione degli obiettivi di sanità pubblica delle vaccinazioni, con coinvolgimento in diverse realtà anche nella somministrazione dei vaccini, insieme ad alcune proposte 'forti' per nuove vaccinazioni pediatriche e dell'adolescenza (anti-influenzale nei bambini piccoli; anti-meningococco B anche agli adolescenti, etc.) sono novità di grande rilievo", afferma Paolo Biasci, Presidente FIMP.

"La Medicina di Famiglia riveste un ruolo cruciale nella diffusione della pratica vaccinale nell'adulto e della cultura vaccinale delle famiglie italiane. La prevenzione sempre più deve essere una responsabilità condivisa, dalla programmazione alla pratica vaccinale attraverso modelli organizzativi innovativi e di rete tra dipartimenti di prevenzione e medicina generale, non soltanto per la tradizionale anti-influenzale, ma pure per le più recenti vaccinazioni contro pneumococco ed Herpes zoster, che devono essere proposte con maggiore forza ed organizzazione, per portare alle opportune coperture", ribadisce Silvestro Scotti, Segretario Generale di FIMMG.

"Le novità dell'edizione 2019 sono molteplici. Oltre a quelle già citate su vaccinazioni influenzale pediatrica e meningococcica B in adolescenza, abbiamo aggiornato i possibili schemi di somministrazione di Men B nell'infanzia, proponiamo il meningococco ACWY a partire dall'anno di vita in tutte le Regioni, l'estensione dell'offerta di vaccino HPV alle venticinquenni al primo screening per Pap test e alle donne trattate per lesioni pre-cancerose, l'abbassamento progressivo dell'offerta gratuita dell'anti-influenzale dai 65 anni, prima ai 60 e poi ai 50 anni. Sosteniamo gli sforzi per colmare le sacche di suscettibilità per morbillo e rosolia, chiediamo particolare attenzione ad elevare le coperture per varicella nelle Regioni che hanno introdotto la vaccinazione di recente per evitare spostamenti della malattia verso l'età adulta, quando è più gravata da complicanze. Il Calendario per la Vita 2019 è ampliato e soprattutto, per la prima volta, dotato di bibliografia essenziale in ogni capitolo di cui si compone. Siamo sicuri che il lavoro faticosamente concluso potrà essere di aiuto nella predisposizione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale che entrerà in vigore dal 2020", conclude Paolo Bonanni, Coordinatore Scientifico del Calendario per la Vita.



PANORAMA DELLA SANITÀ

Calendario per la Vita 2019. Le Società Scientifiche del Board continuano la loro opera di aggiornamento

17/07/2019

Sip, Siti, Fimp e Fimmg rilanciano la loro [proposta scientifica](#) per un calendario rinnovato e con maggiori dettagli di approfondimento a sostegno delle vaccinazioni.

È stato diffuso ieri l'aggiornamento 2019 [del Calendario per la Vita 2019](#). Le quattro Società alleate (Società Italiana di Pediatria – Sip; Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica – SItI; Federazione Italiana Medici Pediatri – Fimp; Federazione Italiana Medici di Medicina Generale – Fimmg) rilanciano la loro proposta scientifica per un calendario rinnovato e con maggiori dettagli di approfondimento a sostegno delle vaccinazioni, che dopo il periodo 'nero' del calo delle coperture nel 2014-15, hanno visto un rinnovato sostegno da parte delle istituzioni e di molti cittadini, tanto che oggi il clima pare profondamente mutato in senso positivo. Ne sono prova gli incrementi delle coperture registrati per esavalente e soprattutto per morbillo-partotite-rosolia per il 2017, e i primi risultati regionali di copertura nel 2018 (il dato nazionale, pur raccolto da tempo, non è stato ancora reso pubblico dal Ministero della Salute), che indicano un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente, anche per i vaccini non obbligatori. «Non vi è dubbio che il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19, con inserimento dei vaccini nei LEA, e il successivo decreto sulla richiesta di 10 vaccinazioni per l'accesso a scuola, abbiano contribuito a invertire il trend negativo delle coperture, e abbiano ispirato provvedimenti di 'obbligo dolce' anche in altri grandi Paesi come Francia e Germania. E da noi, grazie all'abnegazione del personale dei servizi vaccinali, hanno consentito in breve tempo di recuperare un numero notevolissimo di inadempienti» sottolinea Alberto Villani, Presidente Sip. «Il Calendario per la Vita ha rappresentato dal 2012 e continua ad essere un'esperienza unica di forte alleanza tra società e federazioni interessate alle vaccinazioni in grado di informare i cittadini sulla possibilità di proteggersi al meglio, e di ispirare autorità regionali e nazionali per offrire vaccinazioni dotate di efficacia, sicurezza e profilo di elevata costo-efficacia. Peraltro, l'alleanza è ormai conosciuta e considerata un esempio in ambito europeo» aggiunge Italo Angelillo, Presidente SItI. «Il ruolo attivo dei pediatri di famiglia nella condivisione degli obiettivi di sanità pubblica delle vaccinazioni, con coinvolgimento in diverse realtà anche nella

somministrazione dei vaccini, insieme ad alcune proposte ‘forti’ per nuove vaccinazioni pediatriche e dell’adolescenza (anti-influenzale nei bambini piccoli; anti-meningococco B anche agli adolescenti, etc.) sono novità di grande rilievo – afferma Paolo Biasci, Presidente Fimp. «La Medicina di Famiglia riveste un ruolo cruciale nella diffusione della pratica vaccinale nell’adulto e della cultura vaccinale delle famiglie italiane. La prevenzione sempre più deve essere una responsabilità condivisa, dalla programmazione alla pratica vaccinale attraverso modelli organizzativi innovativi e di rete tra dipartimenti di prevenzione e medicina generale, non soltanto per la tradizionale anti-influenzale, ma pure per le più recenti vaccinazioni contro pneumococco ed Herpes zoster, che devono essere proposte con maggiore forza ed organizzazione, per portare alle opportune coperture» ribadisce Silvestro Scotti, Segretario Generale di Fimmg. «Le novità dell’edizione 2019 sono molteplici. Oltre a quelle già citate su vaccinazioni influenzale pediatrica e meningococcica B in adolescenza, abbiamo aggiornato i possibili schemi di somministrazione di Men B nell’infanzia, proponiamo il meningococco ACWY a partire dall’anno di vita in tutte le Regioni, l’estensione dell’offerta di vaccino Hpv alle venticinquenni al primo screening per Pap test e alle donne trattate per lesioni precancerose, l’abbassamento progressivo dell’offerta gratuita dell’anti-influenzale dai 65 anni, prima ai 60 e poi ai 50 anni. Sosteniamo gli sforzi per colmare le sacche di suscettibilità per morbillo e rosolia, chiediamo particolare attenzione ad elevare le coperture per varicella nelle Regioni che hanno introdotto la vaccinazione di recente per evitare spostamenti della malattia verso l’età adulta, quando è più gravata da complicanze. Il Calendario per la Vita 2019 è ampliato e soprattutto, per la prima volta, dotato di bibliografia essenziale in ogni capitolo di cui si compone. Siamo sicuri che il lavoro faticosamente concluso potrà essere di aiuto nella predisposizione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale che entrerà in vigore dal 2020» conclude Paolo Bonanni, Coordinatore Scientifico del Calendario per la Vita.

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti specificate all'interno degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di rassegna stampa per uso interno è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue. Si declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato. I materiali contenuti in questa rassegna stampa sono per esclusivo uso privato.

